



# Combatti-Lentini-Gaetano

## Biografia

biografia pubblicata in:

*L'Internazionale italiana fra libertari ed evolutzionisti. I congressi della Federazione Italiana e della Federazione Alta Italia dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori (1872-1880), Emilio Gianni (/attivita/06\_2).*

**COMBATTI-LENTINI Gaetano**  
(Agrigento 7.7.1862 – Napoli 1909)

Nato a Girgenti, oggi Agrigento, nel 1862 da Calogero, commesso in un negozio di tessuti, e da Marianna Orlando. Proveniente da una nobile famiglia decaduta (come testimonia l'aggiunta del cognome), si lega giovanissimo al locale gruppo internazionalista promosso da Antonino Riggio. Grazie ad una sovvenzione del proprietario del negozio, presso cui lavorava il padre, si trasferisce in seguito a Napoli per proseguirvi gli studi in matematica nella locale università. Nel marzo del 1885 è tra il gruppo di studenti che dà vita al *Piccone*, divenendone ben presto il principale redattore. Dopo l'allontanamento dal capoluogo partenopeo di Francesco Saverio Merlino, Niccolò Converti ed Antonio Giustiniani, per i processi e le condanne a cui sono sottoposti, prende a farne le veci: sia nella commissione di corrispondenza dell'Internazionale, che ha sede a Napoli, sia nel *Piccone*, che orienta oltre che nella polemica in senso anti-mazziniano ed anti-costiano anche nell'assunzione del principio comunista-anarchico. Sorvegliato dalle autorità come anarchico, nel 1886 riduce la sua attività anche in considerazione degli sviluppi della sua vita privata. Il recente matrimonio e la nascita di una figlia, gli impongono di non perdere il posto di lavoro, quale impiegato presso la capitaneria del porto, assunto nell'ottobre dello stesso anno. L'anno successivo fa comunque parte del Circolo "Il Lavoratore" e nell'estate viene trasferito all'ufficio della dogana di Marsala. Qui costituisce il primo gruppo anarchico cittadino e nel 1887 viene incriminato assieme ad Alberto Giannitrapani e ad altri compagni per affissione di manifesti comunisti-anarchici. Collegatosi a *L'Operaio*, il settimanale che Converti aveva nel frattempo fondato a Tunisi quale organo degli anarchici di Tunisi e della Sicilia, riallaccia i contatti con i compagni delle varie città dell'isola e dà vita al nuovo Circolo operaio di studi sociali. Nel maggio 1888 pubblica il supplemento de *L'Operaio*, *Maggio 1860-maggio 1871*, e nei disordini scaturiti il mese dopo, in occasione della festa dello Statuto, viene arrestato su denuncia dei redattori del locale foglio repubblicano la *Nuova età*. Assolto in dicembre ma minacciato di licenziamento, abbandona l'attività politica e agli inizi del '900 ritorna a stabilirsi a Napoli. Un suo fratello, Vincenzo (n. 1868), impiegato presso l'intendenza di finanza, passerà dall'anarchismo di quegli anni alla militanza fascista durante il ventennio.

Fonti (della biografia, delle foto e dei fondi):

Archivio Storico degli Anarchici Siciliani, Fondo "Biografia di Anarchici Siciliani"



ARCHIVIO BIOGRAFICO del  
MOVIMENTO OPERAIO

